

ASSALTO SONORO

A TUTTO VOLUME CONTRO GUERRA E REPRESSIONE!

Scendiamo in strada e lo facciamo a tutto volume!
Solchiamo l'asfalto nella speranza di destarvi da questo lungo ed alienante torpore, e lo facciamo con amore e rabbia.

AMORE per la libertà, che si traduce nella solidarietà verso le oppresse e gli oppressi, al fianco del popolo palestinese, vittima dell'orrendo genocidio perpetrato dallo Stato di Israele e spalleggiato dalla miope accondiscendenza dell'Occidente e dalla complicità di spietate multinazionali del profitto (come McDonald's, RE/MAX, AXA, Carrefour e Coop).

RABBIA per la realtà oscura ed inquietante che ci circonda, che vorrebbe ridurre le nostre vite ad un catatonico stato di triste ed obbediente rassegnazione, mentre i governi tentano di convergere intere popolazioni anestetizzate dalla propaganda mediatica verso la spirale di un conflitto sempre più generalizzato.

Oggi scendiamo in strada per contrastare il senso di terrore e sgomento globale che attanaglia le nostre esistenze mentre i potenti del mondo giocano sulle sorti degli equilibri geopolitici internazionali, pregustando in trepidazione l'ambito momento della spartizione dei territori e delle risorse, dall'Ucraina a Gaza, passando per Africa e Kashmir.

Attraversiamo i quartieri per non cedere all'indifferenza dilagante di generazioni assuefatte alle vivide immagini di bombardamenti e città rase al suolo, per non sottostare alla paura generata dalla minaccia costante di una degenerazione nucleare dello scontro o dallo spauracchio di dazi e guerre commerciali pronte ad affamare interi popoli.

Diffondiamo musica contro l'odierna deriva belligerante e colonialista che poggia le sue basi sulla difesa dell'interesse economico/capitalistico di pochi, perpetrato ai danni di milioni di persone inermi e sfruttate.

Urliamo il nostro dissenso verso l'assurda corsa al riarmo degli Stati, accelerata dal recente dietro front degli USA dalla NATO, e il rispettivo piano della Commissione europea per lo stanziamento di 800 miliardi di euro, per non parlare dei 73 miliardi previsti dai programmi pluriennali del Governo italiano; con conseguenti tagli a settori come sanità, pensioni, previdenza sociale, istruzione ed edilizia popolare. Rigettiamo la transizione ad un'economia di guerra e la riconversione industriale in senso militarista.

Ci opponiamo all'escalation di leggi repressive da anni messa in campo in Italia indistintamente da coalizioni politiche di destra e di sinistra (pensiamo ai decreti Minniti e Salvini), che approda oggi al nuovo decreto sicurezza, pronto a scagliarsi con pene e misure sempre più stringenti e coercitive sul "nemico interno", identificato in militanti politici, attivismo ecologista, scioperanti, migranti, occupanti di case, giovani ribelli delle periferie.

Oggi scendiamo in strada con rumore, musica e dissenso. Abbiamo come obiettivo prioritario la creazione di spazi di libertà estranei a dinamiche di autoritarismi e prevaricazione, in contrasto ad ogni forma di fascismo, razzismo, sessismo, omofobia e transfobia.

Attraverso l'autogestione e l'auto-organizzazione ci proponiamo di creare momenti collettivi autentici, slegati da un contesto di mercificazione della socialità e del divertimento che le città in cui viviamo ci vorrebbero imporre.

Siamo qui.

Siamo ora.

ASSALTO SONORO!

